



Restaurata la tomba dei Ceccarini

Giovanni Ceccarini nasce a Torrice (ora provincia di Frosinone) il 17 ottobre 1823. Egli intraprende gli studi di medicina: nel 1841 frequenta l'ospedale di Pesaro, dove fa pratica di chirurgia, meritandosi gli elogi dei superiori; frequenta anche l'ospedale di Rimini. Nel periodo della spola fra Pesaro e Rimini, apprezza molto le verdi colline, attratto dalle bellezze naturali di quei luoghi, che sovrastano il piccolo paese di Riccione. Il 12 luglio 1844 si laurea in chirurgia a Roma. Successivamente gli viene assegnato l'insegnamento della Anatomia alla Accademia di Belle Arti di Roma. Il 24 agosto 1848 è nominato chirurgo comunale di Roma. Nel febbraio 1849 c'è la breve stagione della Repubblica Romana inesorabilmente stroncata dall'esercito francese: Giovanni Ceccarini



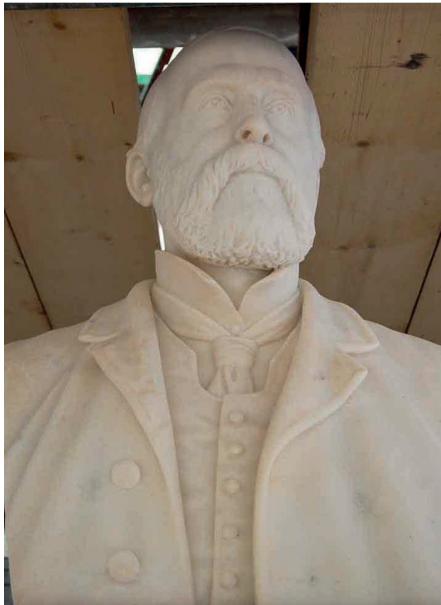
RICCARDO ANGELINI presidente del Rotary, il quale con grande tenacia a superato tutti gli ostacoli per l'attuazione del restauro.

Giovanni si stabilisce a Roma, ma si divide fra Roma e Scacciano, frazione di Misano Adriatico, situato sulle colline subito all'interno di Riccione. Ha occasione così di assumere insieme alla moglie Maria iniziative di generosa liberalità nei confronti della popolazione locale, prevalentemente costituita da gente povera, contadini o pescatori. Nel 1880 avendo la cittadinanza americana non può assumere la carica di consigliere comunale di Misano Adriatico alla quale era stato eletto. Giovanni e Maria alternano la loro presenza fra Roma e la villa di Torre Rossa che avevano costruito ai confini fra Riccione e Misano. Giovanni Ceccarini cessa la sua esistenza il 3 dicembre 1988, Maria Boorman Wheeler Ceccarini nel 1889 entra a far parte della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Riccione; fonda la Biblioteca Popolare Circolante; nel novembre 1891 realizza l'Asilo Infantile di Riccione, nell'aprile fa iniziare i lavori di costruzione dell'Ospedale finito di costruire nell'ottobre 1893 assegnando all'ospedale la proprietà di numerosi poderi agricoli. Nel 1894 rende possibile la realizzazione del porto di Riccione, fornendo una cospicua somma al Comune di Rimini. Fa poi costruire lungo il tracciato dell'antico sentiero la Viola la strada che va dal paese di Riccione, situato lungo la via romana Flaminia, al porto. La benefattrice di Riccione viene a morte il 31 agosto 1903. Il monumento funebre che accoglie le spoglie dei coniugi Ceccarini si trova nel Cimitero Acattolico di Roma e viene restaurato, in memoria dei due benefattori, nel 2011 a cura e spese del Rotary Club Riccione-Cattolica e della IPAB di Riccione.

LA CERIMONIA PUBBLICA DELL'EVENTO È CELEBRATA IL GIORNO 8 MAGGIO 2011

Tra le 1089 camice rosse anche Giovanni Ceccarini

Il 150° anniversario dell'Unità d'Italia è stato un buon motivo per riportare in auge il profilo politico di Giovanni Ceccarini. Il suo spirito patriottico e la sua grande abnegazione sono stati tali da indurre Giuseppe Garibaldi a inserire il suo nome, accanto a quello delle 1089 camice rosse dell'eroica spedizione. A ricordarlo, lo scorso 17 marzo durante il Galà Lirico risorgimentale, proposto dal coro "Perla Perde" al Palazzo del Turismo, è stato il ricercatore Rodolfo Francesconi, nel suo dialogo-performance con Francesca Airaudo. Lo studioso si sofferma sul 1851, "Anno importante per Riccione" e ricorda: "molti rivoltosi italiani emigrano in America, come avevano fatto nel 1833 Pietro Maroncelli, il Conte Federico Gonfalonieri e, nel 1850 Garibaldi, l'anno dopo raggiunto dal giovane Giovanni Ceccarini.



Il busto di G. Ceccarini dopo il restauro.

combatte a fianco di Garibaldi e – dopo la disfatta – viene condannato all'esilio. Va in un primo tempo in Oriente, poi a Parigi dove frequenta l'Ospedale Necker e la Facoltà di Medicina. Nel 1854 lascia Parigi e va negli Stati Uniti dove fonda un ospedale oftalmico, essendo poi nominato Commissario di Sanità a New York. Qui conosce Maria Boorman Wheeler che diventerà sua moglie il 15 ottobre 1863. Il matrimonio viene celebrato con rito protestante perché sono di quella religione. Il 9 novembre 1875 viene concesso il passaporto ai Ceccarini, il mese successivo



Sia nel 1864, sia nel 1878, quando apparve sulla Gazzetta Ufficiale l'elenco dei Mille, Garibaldi volle aggiungere i nomi di alcuni che non avevano partecipato all'impresa, ma che lui considerava "meritevoli di stare accanto ai Mille". Erano sedici i nomi aggiunti e fra questi, oltre a quello di Anita, era inserito anche Giovanni Ceccarini, a dimostrazione della riconoscenza del Generale per queste persone che avevano contribuito all'Unità d'Italia". Il patriottismo di Giovanni, che ha dato il nome all'ospedale di Riccione, e del fratello Vincenzo, del quale riporta tutt'oggi il nome il piazzale di fronte al Palazzo del Turismo, è testimoniato anche da Patrizia Bebi e Oreste Delucca, autori del libro "I Ceccarini a Riccione".

Nives Concolino

A Vicenza c'è via Ceccarini

Navigando in internet, sul sito VicenzaPiù, abbiamo inoltre scoperto che questa città veneta ha dedicato una via a Giovanni Ceccarini, proprio in centro e nel luogo di un'importante battaglia. Il 20 maggio 1848 per cercare di impedire il ritorno delle truppe austriache un battaglione di italiani, per lo più bolognesi, attaccò i nemici. Il maggiore Giovanni Ceccarini fu il primo a rispondere alle fucilate austriache.